

Rassegna Internazionale del Cortometraggio
MED-LIMES “Ai confini del Mediterraneo”,
Immagini e racconti dai confini del Mediterraneo
V EDIZIONE
Salerno, 04-05-06 giugno 2022

RELAZIONE POST-EVENTO

Introduzione

La **Rassegna Internazionale del Cortometraggio Med-Limes “Ai confini del Mediterraneo”, Immagini e racconti dai confini del Mediterraneo**, promossa dalla **Fonmed – “Fondazione Sud per la Cooperazione e lo Sviluppo nel Mediterraneo”**, giunta alla V edizione, si è conclusa con grande successo.

Di seguito ripercorreremo i momenti più significativi della manifestazione ma in primis vogliamo ricordare gli scopi che la Fondazione intende perseguire con la Rassegna Internazionale del Cortometraggio.

La Fonmed, con la sua manifestazione, persegue, attraverso il mezzo cinematografico, scopi sociali e culturali volti a diffondere la conoscenza delle diverse identità dei Paesi del Mediterraneo, e dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che sono stati fissati dall’ONU come parte di un programma di sviluppo sostenibile per migliorare la vita di tutti i popoli del pianeta in modo universale, inclusivo ed indivisibile.

Si è scelto lo strumento della rassegna cinematografica nella forma del cortometraggio indipendente perché è molto forte il suo potere comunicativo, capace di veicolare messaggi densi di contenuto.

Il cinema rappresenta uno strumento sociale di aggregazione e di comunicazione estremamente importante, scelto per diffondere la conoscenza delle tematiche legate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Considerando che i giovani artisti emergenti hanno una capacità di emozionare veramente spiccata, il cinema è mezzo capace di trasmettere proprio quelle emozioni e sensazioni.

I protagonisti della Rassegna sono proprio i giovani registi meno conosciuti che hanno la possibilità di presentare lavori inediti in cui raccontare la cultura, le tradizioni e talvolta anche situazioni drammatiche che vivono nelle proprie realtà.

Pertanto, gli obiettivi generali che la **Rassegna Internazionale del cortometraggio Med-Limes “Ai Confini del Mediterraneo”** si propone di perseguire sono:

- 1) Utilizzare il mezzo cinematografico per diffondere e far conoscere le differenti culture e identità che convivono nell'area mediterranea.
- 2) Far conoscere le produzioni cinematografiche minori, opere di registi emergenti che hanno un grande valore culturale.
- 3) Porre l'attenzione sui temi dei 17 SDG's, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile; diffondendone i principi, gli strumenti e gli impegni individuali che ogni cittadino e Stato firmatario può assumersi per il loro raggiungimento.

Med-Limes “Ai Confini del Mediterraneo” si rivolge ai popoli del Mediterraneo ma in senso più ampio a tutti i popoli del mondo. In particolar modo alle giovani generazioni che bisogna educare ai temi del rispetto del prossimo e dell'ambiente.

L'evento

Med-Limes “Ai Confini del Mediterraneo”, Immagini e racconti dei confini del Mediterraneo si è svolta in tre giornate, precisamente dal 4 al 6 giugno 2022, nella sua veste tradizionale presso le splendide cornici di “Palazzo Fruscione” e dell'Arco Catalano.

In questa edizione, con grande orgoglio, MED-LIMES ha ricevuto 680 candidature di cortometraggi provenienti da circa 35 paesi del Mediterraneo a testimonianza del crescente interesse che ogni anno la Rassegna acquista, grazie agli alti scopi sociali e culturali che da sempre persegue.

La Fondazione ha riconosciuto valore morale ad ogni singola opera pervenuta, selezionando poi i 30 film che maggiormente corrispondessero agli scopi della Fondazione, provenienti da 8 paesi dell'area del Mediterraneo: Italia, Spagna, Tunisia, Marocco, Libano, Algeria, Israele ed Egitto.

I 30 cortometraggi sono stati i protagonisti assoluti della Rassegna, i quali, in occasione della manifestazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle giurie competenti: la Giuria Ufficiale, costituita da personalità del mondo del cinema, del giornalismo e della cultura, la Giuria Giovani, composta da ragazzi fino a 25 anni di età, e la Giuria Popolare rappresentativa del pubblico che ha partecipato alla manifestazione.

Ciascuna giuria aveva il compito di assegnare un premio al cortometraggio che avesse valorizzato al meglio i temi della Fondazione.

Nelle tre giornate dedicate all'evento, le opere selezionate sono state proiettate, a ciclo continuo, presso le sale del "Palazzo Fruscione".

I cortometraggi sono stati visti dai giurati e dal pubblico, i quali hanno potuto apprezzare in modo molto significativo i messaggi intrinseci e le emozioni suscitate dalla visione dei film.

Nella fase finale della manifestazione, i 30 cortometraggi scelti, sono stati valutati e premiati dalle giurie sulla base della compatibilità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's) e della compatibilità con il Mediterraneo; nonché le giurie hanno espresso giudizi sulla regia, sulla scenografia, sulla fotografia e sulla sceneggiatura dei film con un voto numerico da 1 a 5.

I giudizi raccolti hanno decretato i cortometraggi vincitori e ogni giuria ha conferito una targa premio:

1. **Premio Giuria Ufficiale** destinato al corto “**Borders**” di Marià Tomàs (Spagna), per aver raccontato delle conseguenze dei conflitti politici sui popoli e di famiglie costrette a fuggire verso altri Paesi conducendo una vita nomade ai margini della società. Focalizza l’attenzione sulla lotta per la diversità e la difesa dei diritti umani.
2. **Premio Giuria Giovani** destinato al corto “**Tchebchaq Maricane**” di Amel Blidi (Algeria), per aver trattato il tema della violenza e quindi della guerra e di come questa sconvolge la vita e cambia il comportamento di due ragazzini della periferia di Algeri.
3. **Premio Giuria Popolare** conferito al corto “**My Father’s Naples**” di Alessia Bottone (Italia), per aver trattato il tema delle disuguaglianze e della discriminazione sociale anche all’interno di piccole realtà, attraverso il racconto del padre sulla infanzia vissuta a Napoli, nel quartiere della Vicaria.
4. **Premio Speciale** conferito al corto “**Mamme fuori mercato**” di Pj Gambioli (Italia), per aver trattato il tema della disuguaglianza di genere, rappresentando le difficoltà che, ancora oggi, le giovani madri devono affrontare in ambito non solo lavorativo.

Infine, una menzione speciale è stata conferita, dalla Fondazione FONMED, ad **Andrea Affuso – Stazione Zoologica “Anton Dohrn”** per l’impegno personale e professionale dedicato alla tutela del mare ed in particolare alla salvaguardia e la cura delle tartarughe marine, attraverso il **Premio Mediterraneo Alfonso D’Antonio “Uomo di mare”**.

All’insegna della condivisione e del divertimento si sono svolti anche i due concerti previsti presso l’Arco Catalano, la sera del 4 giugno insieme al “Coro Armonia” di Vicente Pepe e la sera del 5 giugno insieme al gruppo musicale “Tony Borlotti e i suoi Flauers”.

Temi emergenti

In questa V edizione della Rassegna, il tema sicuramente emergente è stato quello riguardante l'obiettivo 16 della Pace, visto il momento storico che stiamo vivendo, ma altrettanta rilevanza hanno avuto il tema dell'acqua, della povertà nel mondo, della istruzione, delle disuguaglianze, del consumo e produzione sostenibili e del cambiamento climatico (SDG 1,4,5,6,10,12,13,14).

Fondamentale il ruolo delle istituzioni internazionali ed italiane affinché si impegnino al rispetto e all'attuazione degli SDG's per garantire un futuro più sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Ed è per questo che ringraziamo i registi premiati per aver affrontato temi di enorme spessore culturale e ambientale, contribuendo a smuovere le coscienze soprattutto dei più giovani e a far riflettere su quei piccoli passi che ognuno di noi può intraprendere per restituire proprio alle future generazioni un mondo migliore.

MED-LIMES è proprio questo: un mezzo di conoscenza e di comunicazione, veicolo di emozioni e sentimenti, tali da spronare l'apprendimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile propri dell'Agenda 2030 e l'attenzione ai temi caldi del Mediterraneo.

Mostre e proiezioni video

Durante il periodo della manifestazione, presso l'Arco Catalano, è stato anche possibile visitare la mostra di stampe calcografiche, ovvero ricavate da una matrice di metallo, di Vittorio D'Antonio e Francesca Mari e la mostra degli acquerelli di Enrica Rebeck.

I Forum

Ampio spazio, all'interno della manifestazione, è stato dato ai Forum, che hanno avuto la fortuna ed il piacere di ospitare diversi rappresentanti tra le associazioni e fondazioni patrocinanti e non, che condividono gli stessi scopi e le stesse finalità della nostra Fondazione. Cinque i Forum dedicati ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibili, in particolare: **“Povertà zero”, “Istruzione”, “Uguaglianza di Genere”, “Acqua Pulita**

e Igiene”, “Energia pulita e accessibile”, “Lavoro dignitoso e crescita economica”, “Industria, Innovazione e Infrastrutture”, “Ridurre le disuguaglianze”, “ Città e Comunità sostenibili”, “Consumo e produzione sostenibili”, “Agire per il clima”, “La vita sott’acqua”, “La vita sulla terra”, “Pace, Giustizia e Istituzione forti”, **Partnerships for the goals” (SDG’s 1-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17).**

Ospiti dei nostri forum per questa V Edizione di MED-LIMES: Rosanna Quagliariello – Responsabile CIHEAM di Bari; Manzo Ivan – Delegato ASVIS; Luigi D’Aquino – C.R. Enea Portici; Giuseppe Cilento – Sindaco del Comune di San Mauro Cilento; Ernesto Donatiello – Assessore al Turismo, Innovazione e Politiche Giovanili del Comune di Caposele; Salvatore Basile – Presidente INNER; Vinicio Razionale – ICEA; Alfonso Conte – UNISA Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione; Giovanni Carlo Bruno – IRISS; Marco Meo – Greenpeace; Stefania Vestuto – Referente ANAB; Giuseppe Portarapillo – Delegato ICEA Tessile; Rosalinda Nardi – Delegato ICEA Cosmesi.

Importanti e fruttuose le testimonianze portate ai forum non solo di persona, ma anche da remoto, di coloro che hanno voluto condividere con noi le proprie esperienze in collegamento Teams. In particolare Francesca Bove – Coordinatrice del progetto “CasaBio” in Senegal, Maurizio Verrina in collegamento dalla Tunisia e l’Associazione promotrice del progetto “Una casa delle donne per Imloul, Marocco” in collegamento dal Belgio.

Lo svolgimento dei forum tematici si è rivelata, ancora una volta, un’esperienza molto importante perché costituisce un modo per intavolare dibattiti rispetto alle problematiche che si pongono come ostacoli alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e offrire rimedi e spunti di riflessione sulle possibili strategie da mettere in atto per stare al passo con il trend degli altri paesi europei.

Inoltre presenti alla Rassegna, con l’alternanza Scuola – Lavoro, gli studenti delle classi 3° e 5° A dell’Istituto Professionale Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

- Profagri di Salerno e le studentesse delle classi 3° e 4° B (IAMI - Industria e Artigianato per il Made in Italy) dell'Istituto Professionale F. Trani | Convitto Nazionale T. Tasso di Salerno che hanno contribuito con l'esposizione di accessori realizzati con scarti di tessuto per vele.

I Patrocini

La **Rassegna Internazionale del cortometraggio Med-Limes “Ai Confini del Mediterraneo”**, nella sua V edizione, ha potuto contare sul patrocinio morale di autorevoli istituzioni internazionali, nazionali e locali.

Molto significativo è stato il riconoscimento morale delle seguenti Istituzioni: Parlamento Europeo, Ambasciata di Spagna, Ambasciata di Tunisia, Ambasciata della Repubblica di Slovenia, Dipartimento delle Politiche Europee, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Transizione Ecologica e Ministero della Cultura, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Regione Campania e Provincia di Salerno.

Altrettanto importante è stato il sostegno dei seguenti ordini professionali: Federazione Nazionale degli Ordini e dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Consiglio Nazionale dei Geologi, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, **CONAF** (Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali).

Considerevole il supporto delle seguenti associazioni/fondazioni di carattere sia nazionale che locale: **CIHEAM** Bari, **INNER** International Network Eco Regions, **IRISS/CNR** Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo, **ICEA** Istituto certificazione etica e ambientale, **Fai** Salerno, **CTM** Onlus, **CIA** Agricoltori Italiani, Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, Fondazione con il Sud, **ANAB** Architettura Naturale, **Mirò** Società Cooperativa Sociale, Associazione culturale **Irrequieti**, Medicert S.r.l., **Cervene** - Centro Regionale di Riferimento Veterinario, **Asvis** - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, **WWF**, Fano Film Festival,

DGIFF (The digital gate international Film Festival), Parco Nazionale del Vesuvio, Parco Nazionale della Sila, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni.

Nondimeno apprezzato il patrocinio dei seguenti enti locali: Comune di Salerno, Comune di Battipaglia, Comune di Polla, Comune di Baronissi, Comune di San Mauro Cilento, Comune di Castel San Lorenzo, Comune di Caposele.

Rilievo internazionale

Grazie, e non solo, al sostegno delle Istituzioni internazionali patrocinanti, la **Rassegna Internazionale del Cortometraggio Med-Limes “Ai Confini del Mediterraneo”**, **Immagini e racconti dai confini del Mediterraneo** ha raggiunto visibilità al di fuori del contesto locale, acquistando una notevole rilevanza internazionale, motivo per il quale è auspicabile per gli anni avvenire una collaborazione ancora più fattiva tra le stesse per gettare le basi su progetti di comune condivisione.

L'importanza sul fronte internazionale della manifestazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione alla Rassegna di numerosi registi emergenti provenienti da circa 35 paesi dell'area del Mediterraneo, ma anche dalla concessione del patrocinio da parte del festival dei cortometraggi algerino **DIGFF** - The Digital Gate International Film Festival, dalla presenza di turisti stranieri alla rassegna, dalla partecipazione ai forum di relatori, in collegamento Teams, dal Senegal, dal Belgio e dalla Tunisia. Infine per sottolineare la sempre maggiore importanza sul fronte internazionale si evidenzia che due dei premi assegnati dalle giurie sono andati a cortometraggi provenienti dalla Spagna e dalla Algeria.

La manifestazione ha infatti come obiettivo cardine diffondere la conoscenza dei vari paesi del Mediterraneo, le loro tradizioni e culture affinché il Mediterraneo sia ponte tra le civiltà e non barriera.

La conoscenza serve ad abbattere il muro dell'ignoranza e della diffidenza che abbiamo nei confronti di chi non conosciamo. Il fine ultimo auspicabile è l'unità, la condivisione e la cooperazione sociale tra tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Conclusioni

La **Rassegna Internazionale del Cortometraggio Med-Limes “Ai Confini del Mediterraneo”**, **Immagini e racconti dai confini del Mediterraneo**, in questi due anni di pandemia da Covid-19 ha dovuto subire un forte ridimensionamento, tuttavia, è stata comunque una cornice ideale per offrire una riflessione verso i temi dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione delle barriere della non conoscenza.

Oggi le tematiche della sostenibilità e della transizione ecologica si rincorrono spesso sui tavoli politici, ma la Fonmed, sin dalla nascita del Festival (2018) ha sempre sentito l'importanza di diffondere la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovere la sostenibilità come un tema di attualità richiamando l'attenzione della società civile sulle problematiche e sulle opportunità connesse al raggiungimento degli SDG's.

Dal punto di vista dell'ampia partecipazione, il mondo culturale è stato profondamente colpito dalle misure governative adottate a causa della emergenza epidemiologica da Covid-19, determinando dapprima un crollo dei settori culturali e successivamente una rimodulazione delle modalità di fruizione della cultura da parte del pubblico. Pertanto, il Festival rispetto agli anni di “pre-pandemia” non ha potuto fare un passo ulteriore, ma in compenso è arrivato ancora più forte il messaggio educativo di presa di coscienza dei temi caldi della nostra epoca.



